



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

SAPS04000B: "N.SENSALE" - NOCERA INFERIORE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La condizione della nostra scuola evidenzia come, in termini di valutazione, i valori complessivi siano coerenti con quelli del Paese intero, con un'ottima percentuale di voti finali tra il 90 ed il 100 in sede di diploma e con una percentuale di alunni respinti che segue il trend nazionale nelle classi di passaggio. Si evidenzia un numero di alunni bocciati nell'indirizzo Liceo Sportivo, anche per effetto di classi numerose e di un livello di competenze di partenza certamente meno brillante che negli altri indirizzi. Il livello percentuale di alunni con debiti è tendenzialmente omogeneo in tutti gli indirizzi ed è più significativo, in particolare, nel caso del biennio, dove le classi presentano livelli di preparazione più eterogeni e stratificati.

Punti di debolezza

Significativo è il numero di alunni respinti nelle classi Terze, in particolare nell'indirizzo Sportivo, visto che l'inizio del secondo biennio segna la conclusione dell'obbligo scolastico e l'inizio del ciclo di studi che deve poi portare al conseguimento del diploma. Anche le classi Seconde, in particolare nell'indirizzo Scienze Sportive, segnano un numero di alunni respinti significativo, visto che alcuni degli alunni respinti presentano un livello di competenze poco idoneo per un percorso di studi che deve portare poi al conseguimento della maturità scientifica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le prove Invalsi segnano un momento di criticità della Scuola, in particolare nelle classi Seconde, anche se gli esiti non si discostano molto dal livello percentuale delle altre istituzioni scolastiche afferenti alla medesima area geografica ed al medesimo standard socio-economico del nostro Liceo. Migliore è l'esito delle prove Invalsi delle classi Quinte del nostro Istituto, che evidenziano il raggiungimento di un punteggio medio nella scala docimologica dell'Invalsi, con risultati migliori in Matematica e peggiori in Inglese, tranne che per la classe del Corso Cambridge, che ovviamente presenta esiti migliori nelle prove di Inglese.

Punti di debolezza

La scuola si sforza di incentivare uno studio che sia utile, in termini di metodologia, al superamento delle criticità odierne delle prove Invalsi, anche se la notevole stratificazione sociale delle classi ed i livelli socio-economici diversi in ingresso dei nostri alunni, ineluttabilmente, rappresentano un freno al conseguimento di risultati sensibilmente più positivi, in particolare nell'area linguistica dei corsi di Scienze Applicate e Sportivo. Non negativo è l'esito delle prove Invalsi in Matematica, a dimostrazione anche della bontà della metodologia di studi che viene applicata in simile disciplina.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale. In particolare, nel corso dell'ultimo anno scolastico, le prove Invalsi hanno evidenziato un miglioramento, sia pure lento, rispetto agli anni precedenti, denotativo di una tendenza che si va a consolidare, comunque, di miglioramento generalizzato anche sotto questo profilo.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'orientamento a distanza è certamente uno dei punti di forza che la Scuola realizza nella sua azione didattica. I dati evidenziano, infatti, come i nostri alunni, una volta iscritti all'Università, sono in grado di conseguire risultati accademici che gratificano loro e che dimostrano la bontà del percorso di studi che hanno realizzato presso il nostro Liceo. Molto gettonate sono, soprattutto, le facoltà tecnologiche, in linea con il percorso di studi del nostro Indirizzo liceale. Discreto è, anche, il livello di iscritti presso facoltà giuridico-economiche, a testimonianza che la formazione culturale, appresa negli anni liceali, è completa e non solo meramente di indirizzo o settoriale.

Punti di debolezza

Anche nel caso delle prove Invalsi, nel passaggio da quelle del secondo anno a quelle del quinto anno, gli esiti sono migliori, a testimonianza che il complessivo superiore livello di maturità degli allievi li porta ad affrontare lo scoglio dell'Invalsi con maggiore padronanza dei propri mezzi culturali e scientifici. Invero, rimane la criticità di esiti che sono al di sotto, comunque, dello standard nazionale, ma il margine rispetto a questo si va ad assottigliare, producendo così risultati che sono ancora accettabili, pur nella loro sostanziale e leggera negatività.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello



(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La promozione del benessere a scuola è uno degli obiettivi determinanti della vita scolastica e dell'organizzazione del servizio didattico. Molti sono i modi per promuovere benessere a scuola: in primis, attraverso una forma continua e costante di dialogo fra gli allievi, le famiglie ed i docenti, cosicché si possa giungere, tutti insieme, all'individuazione del fabbisogno umano e didattico dell'alunno e, dunque, al soddisfacimento dello stesso, nelle forme e nei modi possibili. Peraltro, con i fondi del Pnrr, la Scuola ha avuto modo di organizzare una copiosa attività di mentoring, con esperti sia interni che esterni, che ha consentito agli allievi di confrontarsi con professionisti, che certamente hanno potuto loro fornire delle dritte utili sia ai fini della crescita individuale, che di quella di gruppo. Come dimostra il file caricato fra gli indicatori aggiunti dalla Scuola, nel corso dell'ultimo anno scolastico, il tasso di assenza dei docenti per malattia del Liceo Sensale è notevolmente inferiore alla percentuale della regione Campania e del Paese intero, a dimostrazione che, in presenza di un ottimo clima fra i dipendenti, non esiste fenomeno di assenteismo fra il personale docente. Altresì, per dimostrare la qualità del benessere scolastico fra gli alunni, si è caricato nella sezione degli indicatori aggiunti dalla Scuola un dato molto

Punti di debolezza

Appare ovvio che il raggiungimento di una condizione di benessere è una condizione tendenziale per l'essere umano, sia nella dimensione privata che in quella scolastica. Permangono molte difficoltà che, ineluttabilmente, rallentano la crescita degli allievi ed il loro inserimento nella comunità di pari. Gli strumenti, messi a disposizione dalla moderna didattica oltreché dalla presenza, laddove possibile, di uno psicologo che affianca il lavoro dei docenti, non possono che agevolare la crescita di una condizione almeno tendenziale di benessere, nella consapevolezza di tutti - operatori, alunni e famiglie - che comunque il benessere tout court è il frutto di una costruzione lenta e progressiva nel tempo.



importante: il numero di alunni che hanno abbandonato la scuola, nell'anno scolastico 2024_2025, pari a zero nei primi 4 anni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La definizione di un curricolo di istituto rappresenta il momento più importante ed alto della fase di progettazione didattica da parte di una Scuola. Peraltro, viste le diverse opzioni di Liceo Scientifico, che il nostro Istituto ospita, la definizione di un curricolo comune rappresenta uno sforzo notevole, visto che fra le diverse classi ed i rispettivi indirizzi vige una distanza a volte molto significativa. Ai fini, anche, di una standardizzazione dei processi docimologici, la Scuola vanta una Commissione specifica adibita alla predisposizione delle prove parallele per le classi sia del biennio, che del triennio allo scopo di uniformare, quanto più è possibile, il percorso didattico per l'utenza del Liceo Sennale.

Punti di debolezza

Come anche le prove Invalsi dimostrano, la presenza di un comune curricolo, per quanto implementato da anni, comunque non è condizione di per sé sufficiente per eliminare le differenze fra le classi e, sovente, anche all'interno della stessa classe. I livelli di apprendimento sono, infatti, tuttora distinti in modo percepibile fra indirizzi differenti, anche per effetto di un'origine socio-economica che pregiudica o enfatizza le possibilità di crescita di interi segmenti della popolazione scolastica. Anche per le esperienze formative in luogo di lavoro o regime di formazione extra-scolastica, la Scuola ha elaborato griglie comuni di osservazione e di valutazione, allo scopo di uniformare parametri di giudizio e schemi valutativi. Significativo, da questo punto di vista, il lavoro sia dei Consigli di Classe, sia delle Commissioni ad hoc, che stilano ed aggiornano, di volta in volta, il curricolo scolastico, rendendolo uno strumento agile e capace di interpretare l'inevitabile differenza che può sorgere da un anno all'altro o da un indirizzo all'altro.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

I laboratori sono un autentico punto di forza della Scuola, visto il loro numero e visto che gli stessi sono stati ampiamente arricchiti di nuove dotazioni tecnologiche per effetto delle risorse del PNRR nel corso degli ultimi due anni. Le dotazioni di hardware e software sono modernissime e consentono ai docenti di Scienze, Tecnologia, Informatica, Lingue, Arte, Fisica di procedere in modo sereno nella implementazione della didattica laboratoriale. Anche la palestra, che è il laboratorio dei docenti di Scienze Motorie, rappresenta un luogo importante della Scuola, al cui interno si svolgono importanti attività per tutti gli indirizzi scolastici e non solo per gli alunni dell'indirizzo Sportivo. Ancora, ai fini dello sviluppo delle Scienze Motorie, importante è anche la presenza di un campo di calcetto, di dimensioni quasi regolamentari, che rappresenta un laboratorio importante ai fini della pratica sportiva. Anche per effetto della presenza così strutturata di ambienti laboratoriali, la Scuola, grazie ai fondi europei, può garantire l'apertura pomeridiana della struttura, creando così le condizioni per uno sviluppo della didattica per circa 10 ore al giorno, senza alcuna soluzione di continuità.

Punti di debolezza

La struttura, che ospita la Scuola, più volte ristrutturata nell'ultimo periodo di tempo, può garantire la presenza in massima sicurezza di un migliaio di alunni, che possono godere di spazi ampi e, certamente, consoni allo sviluppo della didattica laboratoriale. Invero, alcuni laboratori, come la stessa palestra ovvero il campo di calcio, possono essere ulteriormente migliorati e perfezionati, così da garantire anche un futuro più roseo all'intero Liceo. Rilevante è anche la presenza di personale Ata idoneo alla cura degli ambienti che gli vengono affidati, a testimonianza che ingenti sono le risorse, complessivamente considerate, umane professionali e finanziarie, che vengono impiegate dalla Scuola per il corretto ed ordinato funzionamento di una struttura importante per spazi interni e per dotazioni tecnologiche in suo possesso, messe a disposizione quotidianamente di una popolazione scolastica di circa mille alunni.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Molto importante è l'attività che la Scuola compie ogni giorno in materia di Inclusione; nel corso degli ultimi due anni, è cresciuto in modo significativo il numero di PDP in favore di alunni con svantaggio socio-economico ovvero di alunni stranieri o portatori di disturbi specifici dell'apprendimento. I casi di alunni disabili sono rimasti invariati nel corso dell'ultimo biennio. Molto rilevante è, inoltre, l'attività che la Scuola svolge in favore degli studenti con rendimento più debole: infatti, sia in orario curricolare, con interventi mirati ad personam, sia in orario extracurricolare, con corsi di recupero o di potenziamento rivolti erga omnes, la Scuola offre un utile strumento in favore dell'intera popolazione scolastica, così da favorire le ragioni dell'integrazione per i più deboli e le ragioni del potenziamento degli apprendimenti per quel segmento di popolazione scolastica che palesa migliori competenze ed un livello di rendimento certamente più alto.

Punti di debolezza

Anche il territorio, che presenta una popolazione scolastica molto segmentata e composita, potrebbe offrire in favore degli alunni oggettivamente più deboli utili strumenti di integrazione e di miglioramento delle condizioni sociali dei rispettivi nuclei familiari, che spesso sono determinanti ai fini del mero rendimento scolastico. Le ragioni, comunque, dell'inclusione prevalgono sempre nell'ottica sia di chi organizza il servizio scolastico, sia di chi svolge quotidianamente il ruolo di educatore e di docente. Nei processi di integrazione e di inclusione, ovviamente un ruolo importante lo detiene la famiglia, che è puntualmente informata degli interventi che la Scuola opera in favore dell'alunno, in una logica di condivisione degli interventi che vengono ideati ed implementati in favore di chi, purtroppo, presenta criticità di apprendimento rispetto alla media dei propri coetanei. La Scuola, in tal senso, non lascia nulla di intentato: il PAI rappresenta, infatti, non solo l'archivio amministrativo degli interventi messi in essere, ma anche la vera cartina di tornasole della logica seguita e dei risultati, di conseguenza, ottenuti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Numerosi sono i momenti di orientamento che la Scuola costruisce, sia per gli alunni in uscita, che per quelli in ingresso. In particolare, per l'orientamento in uscita, la Scuola partecipa a diverse iniziative, messe in essere con i fondi Pnrr, da parte delle Università di Salerno e Napoli, oltrech  dall'Usr Campania. Parallelamente a queste iniziative, la Scuola partecipa ai vari PLS (Piani di Laurea Scientifica) ed ai diversissimi PCTO che la stessa organizza in sinergia sempre con l'Università, sia ovviamente con i Dipartimenti Scientifici che con quelli Umanistici. Sul versante dell'orientamento in ingresso, la Scuola vive quattro mesi, da novembre a febbraio, interamente dedicati a questa attivit , ospitando le scolaresche in visita della Scuola Media sia della citt  di Nocera che dei paesi limitrofi ed organizzando laboratori interamente dedicati agli allievi della Secondaria di I grado. Poi, importante   l'attivit  messa in essere in occasione dei due Open Day, nei mesi di dicembre e gennaio, che rappresentano una occasione utile di confronto con le famiglie, oltrech  di vetrina delle diverse iniziative che il Liceo   in grado di mettere in essere in favore della popolazione scolastica dell'intero Agro.

Punti di debolezza

L'orientamento, dunque,   un momento centrale nella vita scolastica: peraltro, l'incentivazione offerta con i fondi per Tutor ed Orientatore rappresenta un'ulteriore occasione di crescita della didattica laboratoriale, che   divenuta centrale nel Piano dell'Offerta Formativa delle Scuole italiane. Ovviamente, tutte queste iniziative vengono realizzate allo scopo di limitare, se non di eliminare del tutto, i fenomeni di dispersione, che pure sono un motivo di preoccupazione per le istituzioni scolastiche, oltrech  per le famiglie che dovessero esserne protagoniste. Invero, gli interventi, plurimi ed articolati, potrebbero essere a volte meglio razionalizzati, ma certamente la didattica laboratoriale - ormai -   un caposaldo della didattica, a tal punto che essa rappresenta l'autentico fattore di continuit  fra tutti gli ordini di Scuola con l'Università, che ne   al vertice.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha sempre attuato un modello condiviso di gestione delle risorse, in piena armonia con le componenti RSU. Moltissime sono le unità di personale Ata che vengono ordinariamente utilizzate in attività retribuite dal Fondo dell'Istituzione Scolastica. Ben 7 sono state le attività progettuali finanziate con fondi Pnrr, che hanno visto impegnati i docenti ed il personale Ata della Scuola a vario titolo. La gestione delle risorse per il personale viene fatta in piena sinergia con la RSU: i tempi di approvazione della Contrattazione Integrativa di Istituto, ogni anno, sono sempre molto celeri, a testimonianza del fatto che ci sia piena condivisione di veduta fra la parte datoriale e la rappresentanza sindacale dei lavoratori scolastici.

Punti di debolezza

Non si registrano particolari punti di debolezza, visto che i progetti, finora messi in piedi, sia con risorse europee sia con risorse private sia con risorse ministeriali, sono sempre stati implementati in grande condizione di armonia e con ottimo esito finale. Invero, le risorse non sono sempre sufficienti e sarebbe sovente necessario un surplus economico per soddisfare a pieno il fabbisogno finanziario: nonostante ciò, l'ampliamento dell'offerta formativa avviene con grande soddisfazione da parte dell'utenza tutta.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La Scuola provvede in modo sistematico a rilevare il fabbisogno formativo dei propri docenti e del personale Ata. In primis, ogni anno la Scuola provvede ad implementare l'aggiornamento in materia di Sicurezza di tutti i lavoratori, procedendo a realizzare i corsi di formazione che sono richiesti dalla normativa vigente. Inoltre, nel corso dell'ultimo biennio, grazie ai fondi del PNRR, la Scuola ha proceduto alla formazione del proprio personale sia in ambito digitale, che in ambito linguistico, coinvolgendo un numero notevole di lavoratori.

Punti di debolezza

La formazione dovrebbe essere continua e costante, in particolare in materia di Sicurezza, sia per i lavoratori che per i preposti. Ed, infatti, la Scuola procede senza soluzione di continuità a somministrare la formazione a quanti necessitano di aggiornamento ovvero, provenendo da altra Scuola in assenza dei giusti titoli di formazione, devono procedere ex-novo ad una subitanea ed efficace formazione. I fondi Pnrr sono stati preziosi per la formazione digitale e linguistica: quando gli stessi giungeranno a conclusione, la Scuola procederà con quelli ministeriali a fare ciò che ha già fatto nel corso dell'ultimo biennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.





Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

I genitori hanno un ruolo importante nell'implementazione dell'offerta formativa: infatti, essi partecipano in modo attivo alla definizione della stessa e, soprattutto, laddove necessario, finanziano con contributi vincolati l'ampliamento dell'offerta formativa, come accade in particolare per i genitori degli allievi iscritti ai corsi Cambridge, Matematico e Sportivo. Partecipano numerosi alle elezioni, sia a quelle per il rinnovo annuale della composizione dei consigli di classe, sia a quelle triennali per il rinnovo dei Consigli di Istituto.

Punti di debolezza

Invero, ancora maggiore potrebbe essere la partecipazione alla vita degli Organi Collegiali, in alcuni indirizzi in particolare, ma certo è che la percentuale odierna è già di per sé molto soddisfacente. Intenso è il rapporto fra i genitori e la dirigenza scolastica, visto che gli stessi vengono sistematicamente ricevuti ed il dialogo non si interrompe mai, per cui la vita scolastica si arricchisce del contributo fattivo e creativo di tutte le componenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati scolastici diffusi sia sulle classi del biennio che del triennio.

TRAGUARDO

Abbassamento del numero di alunni bocciati o con giudizio sospeso, in modo proporzionale al numero di iscritti, su tutti gli indirizzi dell'attuale Offerta Formativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituzione di gruppi permanenti di lavoro, all'interno anche del Nucleo di Valutazione, tesi all'implementazione delle opportune strategie per il miglioramento degli esiti scolastici.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi, in prima battuta per quelle del Secondo anno e, successivamente, per quelle delle classi Quinte.

TRAGUARDO

Conseguimento progressivo di esiti prossimi alle medie nazionali su tutte le prove previste sia per il secondo che per il quinto anno del percorso della secondaria di II grado, anche attraverso la presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituzione di gruppi permanenti di lavoro, all'interno anche del Nucleo di Valutazione, tesi all'implementazione delle opportune strategie per il miglioramento degli esiti scolastici.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

potenziamento del sistema di monitoraggio dei risultati a distanza, al fine di implementare un sistema di orientamento in uscita flessibile.

TRAGUARDO

monitoraggio immediato dei diplomati dell'ultimo triennio, in sintonia con le ricerche di Eduscopio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
potenziamento del sistema di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei risultati a distanza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Vengono individuate le aree relative ai risultati scolastici, alle prove standardizzate ed ai risultati a distanza: scopo della Scuola consiste in quello - nei prossimi anni a partire dal presente rapporto di autovalutazione - di migliorare l'efficacia dell'azione didattica, innalzando ulteriormente i buoni esiti scolastici nel corso del prossimo triennio, così da implementare anche risultati analoghi fra tutti gli indirizzi di scuola presenti nell'attuale offerta formativa.